

Un cammino iniziato nel 2005 e che ha messo in campo tutte le forze del territorio Il limone di Rocca al Salone del gusto

A Torino riceve la targa simbolo **dell'indicazione geografica protetta**

di FRANCOMAURELLA

ROCCA IMPERIALE - Rocca Imperiale protagonista al "Salone del Gusto Terra Madre", tenutosi presso il Lingotto Fiere di Torino. La cittadina dell'Alto Jonio cosentino ha presentato, in quella che è stata per qualche giorno la capitale mondiale dell'enogastronomia di qualità, l'ormai famoso "Limone di Rocca Imperiale" che quest'anno ha ottenuto il prestigioso riconoscimento del marchio IGP (Indicazione Geografica Protetta).

Grazie a ciò, nel corso dell'evento "Anteprima Dop" il sindaco Ferdinando Di Leo e, per il Consorzio per la Tutela e Valorizzazione del Limone, Gaetano Di Leo, hanno ritirato la targa, simbolo della qualità che distingue il pregiato agrume roccese, sinonimo dell'impegno profuso al fine dell'ottenimento dell'IGP. L'iniziativa, al suo terzo appuntamento, è promossa dalla fondazione QualiVita con il Mi-

nistero delle Politiche agricole, alimentari e forestali per valorizzare lo start up delle denominazioni agroalimentari italiane che hanno appena ottenuto il riconoscimento comunitario DOP, IGP e STG. Per la cronaca, quest'anno l'Italia ha presentato sette nuovi prodotti (5 Dop e 2 Igp), collocandosi al primo posto per il maggior numero di nuove registrazioni. Il percorso che ha condotto il "Limone di Rocca Imperiale" a questo importante risultato, parte da lontano, come sottolinea anche il professor Gaetano Di Leo, uno dei pionieri del "progetto limone" che si è recato a Torino assieme al sindaco, al presidente della Pro Loco, Domenico Cosimo Di Mastrodonato e al delegato per il Consorzio di Bonifica dei "Bacini dello Jonio cosentino", Antonio Di Leo. Un cammino iniziato nel 2005 che ha messo in campo sinergicamente tutte le forze del territorio. La produzione del limone a Rocca Imperiale ha origini antichissime, addirittura risalenti al 1600, mentre la coltivazione si è incentrata a partire dagli anni '50 con l'introduzione di impianti specializzati. Alla premiazione hanno partecipato il direttore

generale della fondazione QualiVita, Mauro Rosati, il capo dipartimento politiche competitive del mondo rurale e della qualità del MiPaaf, Giuseppe Serino e il dirigente del Ministero delle Politiche Agricole, Roberto Varese. Il sindaco di Rocca Imperiale Ferdinando Di Leo ha evidenziato "l'importanza della sinergia tra pubblico e privato per il decollo del comparto agroalimentare", portando ad esempio la cittadina di cui è sindaco dove amministrazione comunale e Consorzi per la Tutela e Valorizzazione del Limone, hanno trovato sin da subito la sinergia necessaria per ottenere i risultati che oggi vengono riconosciuti al "Limone di Rocca Imperiale". Una kermesse d'eccezione, quella tenuta presso il Salone del Gusto di Torino, con aziende da ogni parte del Mondo che hanno raccontato i loro prodotti con degustazioni e convegni. E ancora una volta l'Alto Jonio cosentino ha saputo ritagliarsi il suo spazio, grazie a Rocca Imperiale che si fregia ormai da anni dell'appellativo di "Paese dei Limoni". Con la particolarità di un IGP "mono-comunale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La targa ricevuta al Salone del gusto

«Importante
la sinergia
tra privato
e pubblico»

